

Care Colleghe e cari Colleghi,

desidero condividere con voi alcune brevi riflessioni che sono alla base della mia candidatura al ruolo di rappresentante dei professori di prima fascia al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) per l'Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione.

Gli anni che attendono l'Università Italiana sono, se possibile, ancora più delicati di quelli da cui stiamo uscendo. Sono preannunciate riforme importanti in quasi tutti i comparti di nostro interesse. Dopo la riforma dello stato giuridico del pre-ruolo (legge n. 79, come conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 39), su cui già ci sono i primi segnali di riflessione prima ancora della sua andata a regime (assegni di ricerca SI/NO), si parla da tempo di una modifica dell'Abilitazione Scientifica Nazionale e in generale del sistema di reclutamento. Parallelamente, è stata avviata, ma non è ancora stata conclusa, la definizione dei nuovi Gruppi Scientifico Disciplinari con le relative declaratorie. Queste innovazioni produrranno, sul fronte della didattica, conseguenze che sono ancora tutte da esplorare (si pensi ad esempio che il DM 1154 fa ancora riferimento, per quanto attiene ai requisiti di sostenibilità della didattica, ai Macro Settori concorsuali che, nel nuovo assetto, non hanno più alcun inquadramento) e la loro implementazione dovrà essere indirizzata affinché esse possano produrre effetti virtuosi. Sicuramente l'operazione avviata di revisione delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale e la nascita di nuove classi, specie di nuove classi di laurea ad orientamento professionale, sarà un tema di primario interesse nei prossimi anni, che richiederà un'attenta azione di governo a tutti i livelli istituzionali. Su questo fronte, appare cruciale affermare e difendere con forza il ruolo della formazione universitaria nel dialogo con le ITS Academy, pur nella consapevolezza che appare strategico sviluppare una proficua sinergia con queste realtà. Il tema, inoltre, delle lauree abilitanti pone nuove sfide al sistema universitario e tenderà presumibilmente ad estendersi nel prossimo futuro ad ulteriori percorsi.

Sul fronte della valutazione della ricerca, anche la VQR è in fase di revisione, con le sue ripercussioni su FFO e sui Dipartimenti di Eccellenza. Essa dovrà per un verso tenere in debito conto le esperienze dei precedenti cicli di valutazione, per altro verso dovrà guardare alle più moderne linee di tendenza e alle esperienze che si stanno sviluppando a livello internazionale.

Su ognuna di queste tematiche il ruolo del CUN è centrale, specie se sarà in grado di proporsi non come voce da sentire "a giochi fatti", semplicemente per soddisfare dettati normativi, ma come interlocutore propositivo e collaborativo, fonte di stimoli e di riflessioni, antenna e terminale delle migliori idee e suggestioni espresse dalla comunità universitaria.

Lo spirito con cui ho dato la mia disponibilità è lo stesso che mi ha sempre spinto a propormi in passato per ruoli gestionali in ambito universitario (Presidente di Corso di Laurea, Preside, Rettore): spirito di servizio, disponibilità all'ascolto, volontà di mettere la mia esperienza a disposizione dei vari consessi che mi trovo via via a coordinare. Nei diversi ruoli rivestiti ho sempre profuso il massimo delle mie energie e questo mi è stato riconosciuto nei diversi ambiti in cui mi sono trovato ad operare.

Desidero infine ricordare a tutti voi come io sia stato uno degli artefici, da presidente dell'associazione del mio SSD, dell'avviamento e del buon funzionamento di uno dei due esperimenti di Settori Concorsuali "trasversali" all'area, con SSD sia IND che INF (Misure). Un esperimento improntato ai valori della collaborazione, del superamento degli steccati culturali, della valorizzazione delle nostre diversità.

E' con questo spirito che affronto questo nuovo stimolante impegno, rendendomi disponibile nel corso di questi anni ad un confronto sempre vivo, con l'impegno ad assicurare la massima unitarietà all'intera Area 09.

